

RASSEGNA STAMPA

del

18/10/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-10-2013 al 20-10-2013

17-10-2013 ANSA	
Giappone: tifone Wipha, 19 vittime	1
17-10-2013 AgenParl	
VAJONT: PANONTIN A BRUXELLES, DA ISTITUZIONI IMPEGNO E PREVENZIONE	2
17-10-2013 Agi	
Infarto sulla "Costa Favolosa", elicottero salva crocierista	3
17-10-2013 America Oggi	
Immigrazione. Al via l'operazione Mare Nostrum	4
17-10-2013 America Oggi	
Immigrazione. L'Italia lancia "Mare Nostrum" per il Canale di Sicilia	6
18-10-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Protezione civile - Di Primio: "Progetti sui territori saranno finanziati solo con consenso sindaci"	7
20-10-2013 L'Azione	
DAL VAJONT CONTRO I TERREMOTI PER GUARDARE AL FUTURO	8
18-10-2013 Edilportale	
Legge Stabilità: un anno in più per le detrazioni 65% e 50%, via l'esenzione Irap per i professionisti	9
17-10-2013 Il Gazzettino.it	
Terremoto nelle Filippine: l'acqua deborda dalle piscine /Video	12
17-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
MaGIC: la pericolosità dei nostri mari in 72 carte	13
17-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Gli studenti terremotati dell'Emilia a Bruxelles	15
17-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto Filippine: sono 144 le vittime. Si cerca ancora tra le macerie	16
17-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Twist, maremoto simulato a Salerno, dal 24 al 27 ottobre	17
18-10-2013 La Nazione (Lucca)	
Alluvione, frana o terremoto? Sempre in diretta con la «App»	18
17-10-2013 Prima online	
L Europa lancia un satellite a banda larga per i paesi baltici e il nuovo sito di Esoa	19
17-10-2013 Vita.it	
Green investing, calamita per gli investitori stranieri	21
17-10-2013 Vita.it	
I dubbi di Amnesty sull'operazione Mare nostrum	23
18-10-2013 marketpress.info	
FIERA DI GENOVA: CP EXPO - COMMUNITY PROTECTION - PRIMA EDIZIONE - DAL 29 AL 31 OTTOBRE	25
17-10-2013 noodls.com	
PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo	27

Giappone: tifone Wipha, 19 vittime

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Giappone: tifone Wipha, 19 vittime"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Giappone: tifone Wipha, 19 vittime

Grande frana ha distrutto 300 abitazioni 17 ottobre, 09:24 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TOKYO, 17 OTT - Le operazioni di ricerca dei 35 dispersi proseguono sull'isola di Oshima, a 120 km a sud di Tokyo devastata dal tifone Wipha, mentre il bilancio delle vittime si porta a quota 19, di cui 18 nella più grande delle isole Izu.

Sono circa 1.100 gli agenti di polizia e vigili del fuoco al lavoro, mentre 20 medici legali hanno avviato le procedure per l'identificazione dei corpi recuperati sotto una frana di grandi dimensioni che ha spazzato via 300 abitazioni.

VAJONT: PANONTIN A BRUXELLES, DA ISTITUZIONI IMPEGNO E PREVENZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VAJONT: PANONTIN A BRUXELLES, DA ISTITUZIONI IMPEGNO E PREVENZIONE"

Data: **18/10/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Ottobre 2013 18:32

VAJONT: PANONTIN A BRUXELLES, DA ISTITUZIONI IMPEGNO E PREVENZIONE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 17 ott - L'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, ed i sindaci di Vajont e di Erto e Casso, Felice Manarin e Luciano Pezzin, hanno dato vita oggi a Bruxelles, nella sede di rappresentanza della Regione, ad un momento di riflessione europeo legato alle commemorazioni per le vittime del Vajont alle quali hanno preso parte anche l'ambasciatore italiano in Belgio, Alfredo Bastianelli, alcuni membri del parlamento europeo ed i rappresentanti delle associazioni di Giuliani e Friulani nel mondo. "Impegno e prevenzione - ha ricordato Panontin - sono il modo migliore per ricordare la tragedia del Vajont, rispetto alla quale tutte le istituzioni, in primis lo Stato attraverso la presenza in loco di Enrico Letta, prima volta per un premier sul versante friulano del dramma, hanno finalmente porto le doverose scuse".

"Dobbiamo mettere alla prova il sistema - ha aggiunto l'assessore - coinvolgendo tutti gli attori che potrebbero dover gestire una vera emergenza e agendo in maniera efficace per diffondere sul territorio la giusta consapevolezza del rischio". Al fine di promuovere la prevenzione, ha inoltre spiegato Panontin, da qualche mese il Friuli Venezia Giulia ha assunto il ruolo di coordinamento delle altre Regioni italiane, diventando capofila della Commissione speciale di Protezione civile.

|cv

Infarto sulla "Costa Favolosa", elicottero salva crocierista**Agi**

"Infarto sulla "Costa Favolosa", elicottero salva crocierista"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Cronaca

Infarto sulla "Costa Favolosa", elicottero salva crocierista

17:21 17 OTT 2013

(AGI) - Roma, 17 ott. - Un elicottero AB-212 della 670^a Squadriglia Collegamento e Soccorso dell'Aeronautica Militare di Decimomannu (CA) ha soccorso un turista colpito da infarto, ma in stabili condizioni, a bordo della nave da crociera "Costa Favolosa" in navigazione a 80 miglia nautiche a sud di Cagliari. Ricevuto l'ordine dalla sala operativa del Comando Operazioni Aeree (COA) di Poggio Renatico (FE), responsabile del coordinamento per il servizio di ricerca e soccorso dell'Aeronautica Militare, a seguito della richiesta pervenuta dal 13° MRSC (Maritime Rescue SAR Center) di Cagliari, l'elicottero e' decollato alle ore 12:40 per atterrare a bordo della nave alle ore 13:22 dove ha imbarcato il turista in difficoltà'.

Alle ore 13:35 l'elicottero e' decollato dalla nave da crociera alla volta dell'ospedale "Brotzu" di Cagliari, dove e' giunto alle ore 14:04. Una volta affidato il passeggero infartuato alle cure dei medici, l'elicottero militare ha fatto rientro a Decimomannu. Gli AB-212, unitamente agli elicotteri HH-3F e ai nuovi HH-139, sono gli elicotteri dell'Aeronautica Militare che assicurano, ai fini del servizio di ricerca e soccorso, la copertura della penisola e delle acque territoriali. Il livello addestrativo degli equipaggi e le caratteristiche delle macchine in dotazione consentono di gestire con successo le più complesse situazioni di emergenza.

Il Reparto Sperimentale e di Standardizzazione al Tiro Aereo (RSSTA) di Decimomannu assicura il controllo del traffico aereo sia per i velivoli militari che civili e, con i propri elicotteri, il soccorso nei casi di emergenza.(AGI) .

|cv

Immigrazione. Al via l'operazione Mare Nostrum

| America Oggi

America Oggi*"Immigrazione. Al via l'operazione Mare Nostrum"*Data: **18/10/2013**

Indietro

Immigrazione. Al via l'operazione Mare Nostrum 16-10-2013

ROMA. Non si ferma il flusso di migranti verso le coste italiane. Superata quota 35mila dall'inizio dell'anno. Mentre ieri è partita l'operazione militare-umanitaria Mare Nostrum, oltre 600 persone sono state salvate dalle motovedette in sei distinti interventi. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha invitato ad affrontare subito la sfida della "sconvolgente emergenza delle tragedie in mare e dell'assillante dramma di Lampedusa, per la nuova ondata di profughi richiedenti asilo che non si è riusciti a prevenire e regolare su scala europea".

Il ministro della Difesa, Mario Mauro, è tornato su Mare Nostrum, spiegando che "sono già operativi degli assetti che normalmente non vengono impiegati, ci sono già più navi del solito. A partire dal 18 ci sarà anche una nave diversa, una unità anfibia col compito di coordinare tutte le altre navi. Complessivamente 6 navi della Marina Militare, ognuna con equipaggi da 80 fino a 250 uomini, con elicotteri a lungo raggio".

Il compito della missione, ha ricordato, "è umanitario, ovvero salvare le vite umane. Ma anche di sicurezza, le navi hanno una doppia ragione di presenza, navi militari col compito di identificare anche le navi madri, utilizzate dagli scafisti.

Quando vengono individuate le navi - ha chiarito - procediamo a scortarle, vengono condotte al porto sicuro più vicino secondo le regole del diritto internazionale. Se non ci sono migranti che hanno bisogno di assistenza sanitaria e se il battello è in condizioni di navigare, la nave viene scortata verso il porto più sicuro e più vicino, non necessariamente italiano".

La precisazione non è piaciuta a Donatella Duranti (Sel), che ha invitato Mauro a riferire in Parlamento sulla missione ed ha espresso "grande preoccupazione per le affermazioni del ministro in merito ai trasferimenti nei porti più vicini dei profughi che non hanno bisogno di assistenza sanitaria. Non vorrei che si introducesse un nuovo, ed ennesimo, filtro alla concessione dell'asilo".

Intanto, la cronaca ieri ha fatto registrare altri interventi di soccorso a carrette del mare in difficoltà a sud di Lampedusa e Malta: quattro nella notte e due in serata, per complessive 600 persone. Sul fronte giudiziario, si contano dieci fermi eseguiti dalla Guardia di Finanza tra l'equipaggio di un peschereccio che ha fatto da 'nave madre' per un barcone soccorso al largo della Calabria domenica scorsa con 226 persone a bordo.

Soccorso risultato fondamentale, visto che il barcone, che si trovava a 150 miglia dalla costa, imbarcava acqua e rischiava di affondare. Hanno poi lasciato Lampedusa 237 feretri di migranti morti nel naufragio del 3 ottobre.

Le navi li hanno portati a Porto Empedocle (Agrigento), da dove poi verranno distribuiti nei cimiteri dei Comuni che hanno dato la disponibilità ad accoglierli.

Immigrazione. Al via l'operazione Mare Nostrum

"La tumultuazione - ha spiegato la prefettura - non impedirà eventuali restituzioni dei corpi ai familiari che ne faranno richiesta".

Molti eritrei, attraverso la propria ambasciata, vorrebbero poter riportare in patria i corpi dei connazionali che hanno perso la vita nel naufragio dell'isola dei Conigli.

Il presidente della Comunità eritrea in Italia, Derres Araia, ha avanzato la richiesta al ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge in un incontro ieri a Roma. E il governo eritreo ha dato disposizione di affrontare le spese di trasporto e l'assistenza necessaria. Sul fronte politico, infine, ferve sempre la polemica sulla Bossi-Fini.

"Non verrà cancellata. Mai!", ha detto Umberto Bossi. "I politici - ha aggiunto - sono estremamente furbi, non possono ignorare ciò che vuole la gente". Il leader di Sel, Nichi Vendola, ha invece lanciato una campagna per abolire la legge, che determina "morti ed inutili tragedie, per una nuova politica dell'immigrazione e per l'apertura di un canale umanitario da attivare subito in comune accordo con l'Europa".

Il presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri, da parte sua, ha ricordato "l'articolo 10 della Costituzione che stabilisce che lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo in Italia".

Immigrazione. L'Italia lancia "Mare Nostrum" per il Canale di Sicilia

| America Oggi

America Oggi*"Immigrazione. L'Italia lancia "Mare Nostrum" per il Canale di Sicilia"*Data: **18/10/2013**

Indietro

Immigrazione. L'Italia lancia "Mare Nostrum" per il Canale di Sicilia 15-10-2013

ROMA. Navi anfibiae, droni, elicotteri con visori notturni. Dopo gli ultimi tragici naufragi, l'Italia lancia "Mare Nostrum", operazione "militare e umanitaria" per rafforzare il dispositivo di sorveglianza e soccorso nel Canale di Sicilia. "Per noi è intollerabile che il Mediterraneo sia mare di morte", ha detto il premier Enrico Letta che ha presieduto la riunione a Palazzo Chigi - con gli altri ministri ed i vertici militari - in cui sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione.

L'obiettivo è portare il soccorso più vicino ai porti di partenza delle carrette del mare, in modo da evitare altre vittime.

Il ministro della Difesa Mario Mauro ha sottolineato che "per la prima volta verrà usata una nave-anfibia, la San Marco, operativa dal 18 ottobre".

Si tratta di una nave dotata di capacità ospedaliere, elicotteri e grandi spazi interni per il ricovero dei naufraghi. Ci saranno poi altri pattugliatori, fregate, elicotteri con visori notturni ad infrarossi ed i droni, gli aerei senza pilota che consentiranno di avere la massima sorveglianza nell'ampio tratto di mare interessato dalle rotte dei migranti. Con Mare Nostrum, ha sottolineato Mauro, "incrementeremo il livello sicurezza delle vite umane ed il controllo dei flussi migratori".

Da parte sua, il ministro dell'Interno Angelino Alfano si è detto convinto che l'operazione "avrà un effetto deterrente molto significativo per chi pensa di fare impunemente traffico di esseri umani", con l'azione di pattugliamento, "che darà la possibilità di intercettare i mercanti di morte" e l'intervento delle procure "che già in due circostanze ha portato al sequestro delle navi e all'arresto dell'equipaggio". Ma che ne sarà dei migranti soccorsi dalle navi italiane? "Ci sono - ha risposto Alfano - le regole del diritto internazionale della navigazione, non è detto che se interviene una nave italiana porti i migranti in un porto italiano. Si valuterà in base al luogo dove avverrà l'operazione".

Non è ancora chiaro il costo di Mare Nostrum. Ma attualmente, ha ricordato Mauro, "spendiamo un milione e mezzo di euro al mese" per la sorveglianza ed il soccorso in mare; "potenziando il dispositivo con la nuova operazione si spenderà di più". Non ci sono comunque fondi appositi stanziati per la missione che, ha spiegato Alfano, si finanzia "con i bilanci dei rispettivi ministeri; non siamo in presenza di una legge per cui serve una nuova copertura. Il punto è che l'Italia rafforza la protezione della frontiera esterna e quando si calcolano i costi bisogna capire quali sarebbero i costi in assenza di questa missione".

Accanto all'operazione targata Italia, ci sarà il potenziamento di Frontex, con altri mezzi da impiegare nella vigilanza del Mediterraneo. E ora si guarda con maggiore fiducia al Consiglio europeo dei capi di Governo del prossimo 24 ottobre, nella cui agenda è entrata di prepotenza la questione immigrazione. "Noi - ha sottolineato Letta - siamo di fronte ad un cambio epocale dell'immigrazione e questo impone un cambio radicale di normativa e di approccio a livello europeo e nazionale. Ma non possiamo aspettare i tempi delle istituzioni e del Parlamento europeo quando di mezzo ci sono vite umane. Dobbiamo - ha concluso - agire subito e per questo il governo ha deciso la missione umanitaria".

Protezione civile - Di Primio: "Progetti sui territori saranno finanziati solo con consenso sindaci"**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Protezione civile - Di Primio: "Progetti sui territori saranno finanziati solo con consenso sindaci""*Data: **18/10/2013**[Indietro](#)[Top news](#)

Città metropolitane - Fassino: "Decreto venga comunque convertito entro l'anno"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Protezione civile - Di Primio: "Progetti sui territori saranno finanziati solo con consenso sindaci"

[17-10-2013]

"I finanziamenti ai progetti di Protezione civile saranno consentiti solo previa autorizzazione dei sindaci, titolari della responsabilit  di Protezione civile sui territori". Lo rende noto il sindaco di Chieti Umberto di Primio, al termine della Conferenza Unificata che aveva tra i punti all'ordine del giorno proprio l'intesa sui criteri per la concessione da parte del dipartimento di Protezione Civile dei contributi per il finanziamento dei progetti 2013-2015.

"Il governo - spiega il sindaco - ha concordato con noi sulla necessita' che il via libera alla richiesta dei finanziamenti da parte delle organizzazioni di volontariato passi attraverso la condivisione con i primi cittadini, che sono anche i responsabili della materia nei confronti dei cittadini". (mv)

[Archivio Notizie](#) »

DAL VAJONT CONTRO I TERREMOTI PER GUARDARE AL FUTURO

L'AZIONE - Articoli -

Azione, L'

"DAL VAJONT CONTRO I TERREMOTI PER GUARDARE AL FUTURO"

Data: **18/10/2013**

Indietro

L'AZIONE - Articoli - Dal vajont contro i terremoti per guardare al futuro

DAL VAJONT CONTRO I TERREMOTI PER GUARDARE AL FUTURO

Anna Zuccaro

Può una mostra fare prevenzione? Sembra proprio di sì. È quel che è avvenuto con "Terremoti d'Italia", esposizione organizzata dalla Protezione civile nazionale ed ospitata alla Fiera di Longarone proprio nei giorni della ricorrenza della tragedia del Vajont.

Un percorso di carattere scientifico, storico ed artistico che ha affiancato per un mese i tradizionali padiglioni fieristici, organizzato come una visione a tutto tondo su uno dei più preoccupanti fenomeni naturali che flagellano la penisola italiana.

La mostra, itinerante da una decina d'anni, si sposta su richiesta delle istituzioni ospitanti e a Longarone è stata fortemente voluta dalla Fondazione Vajont, come atto di sensibilizzazione in giorni così significativi per il nostro territorio.

A chi visita la mostra, in partenza viene spiegato con chiarezza come si comportano i terremoti, sfatando alcuni miti, come la differenza tra il terremoto sussultorio e quello ondulatorio, distinzione che si scopre inappropriata dato che ogni terremoto muove in entrambe le direzioni. Una seconda tappa espone la storia dei peggiori terremoti verificatisi nell'ultimo secolo in Italia, una dimostrazione anche dei progressi avvenuti in materia da parte dei nostri studiosi e dei soccorritori. Infine una tappa viene dedicata ai più avanzati sistemi di isolamento sismico, orgoglio del Made in Italy a livello mondiale.

I due capisaldi della mostra sono tuttavia racchiusi nell'area espositiva battezzata "l'Esperienza", in cui il visitatore può sperimentare la forza di un terremoto e i suoi effetti con una percezione sensoriale dello stesso. L'area è suddivisa in una piattaforma con la riproduzione a grandezza naturale di una stanza in cui si sperimenta l'intensità della scossa maggiore del terremoto de L'Aquila, del 2009, ripetuta in tre varianti: come fossimo al piano terra, al quinto piano non isolato, al quinto piano isolato. Quest'ultimo si avverte come il caso più attutito, mentre il secondo sprigiona una forza che scaraventerebbe a terra, se non ci si tenesse adeguatamente.

Infine, un'altra simulazione è offerta da "La città sismica", riproduzione di un ambiente urbano in scala 1:25, dove edifici e ponti con diversi sistemi di protezione permettono di vivere dall'esterno l'esperienza del terremoto.

È una mostra insolita ma non troppo quella su "I terremoti d'Italia", se si considera che il nostro territorio è nella fascia di pericolosità 2, la seconda per allerta rischio sismico. Volere questa mostra è stato anche un forte segnale da parte della Fondazione Vajont, per rendere l'anniversario della tragedia un'occasione per far mettere in atto quanto più possibile gli atteggiamenti di prevenzione verso i pericoli della natura che, in una tragica somiglianza tra il disastro del Vajont e quelli procurati dai terremoti, possono diventare vere e proprie tragedie se unite alla negligenza e incuranza dell'uomo. Ogni informazione sulla mostra: www.terremotiditalia.it.

Legge Stabilità: un anno in più per le detrazioni 65% e 50%, via l'esenzione Irap per i professionisti

LEGGE STABILITÀ: UN ANNO IN PIÙ PER LE DETRAZIONI 65% E 50%, VIA L'ESENZIONE IRAP PER I PROFESSIONISTI

Edilportale

""

Data: **18/10/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Legge Stabilità: un anno in più per le detrazioni 65% e 50%, via l'esenzione Irap per i professionisti

Prende forma la Trise che sostituirà Imu e Tares, stanziare risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico e le infrastrutture

di [Paola Mammarella](#)

18/10/2013 - Proroga per Ecobonus, detrazioni sulle ristrutturazioni e acquisto di mobili. Ma anche risorse per la messa in sicurezza del territorio, cancellazione del fondo che avrebbe esentato i professionisti dall'Irap e Trise, nuova imposta comunale che sostituirà Imu e Tares. Sono le novità introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2014, approvata dal Consiglio dei Ministri e ora in attesa di iniziare il suo iter in Parlamento.

Notizie correlate

17/10/2013

Cancellata l'esenzione Irap per i professionisti senza dipendenti

17/10/2013

Con la TRISE possibili aumenti delle tasse sulla prima casa

16/10/2013

Ancora un anno di tempo per ecobonus, ristrutturazioni e mobili

16/10/2013

La Legge di Stabilità proroga al 2014 le detrazioni del 65% e 50%

08/10/2013

Bonus mobili, FederlegnoArredo risponde alle FAQ

20/09/2013

Bonus mobili, si può pagare anche con bancomat e carte di credito

Legge Stabilità: un anno in più per le detrazioni 65% e 50%, via l'esenzione Irap per i professionisti

20/09/2013

La detrazione del 65% vale anche per gli immobili da affittare

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 16/10/ 2013 Disegno di Legge di Stabilità 2014

Questi in sintesi alcuni dei contenuti della legge.

Ecobonus 65%

Le detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici sono prorogate fino alla fine del 2014, mantenendo l'attuale aliquota, per poi decrescere progressivamente. Nel 2015 le detrazioni scendono infatti al 50% e nel 2016 tornano al 36%, seguendo il bonus ristrutturazioni cui sono state accomunate.

Per gli interventi che interessano le parti comuni degli edifici condominiali o tutte le unità immobiliari di cui si compone il condominio, le spese sostenute fino al 30 giugno 2015 sono detraibili al 65%, mentre quelle effettuate fino al 30 giugno 2016 usufruiscono del bonus al 50%.

Scarica la guida al 65% di Edilportale

Bonus ristrutturazioni 50%

Le detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni sono prorogate fino alla fine del 2014. Le spese sostenute nel 2015 sono agevolate con una detrazione fiscale del 40%. Nel 2014 e nel 2015 il tetto di spesa agevolabile resta fermo a 96 mila euro.

A partire dal 2016 il bonus torna invece all'aliquota ordinaria del 36% e il tetto di spesa scende a 48 mila euro.

Bonus mobili 50%

Sono prorogate fino al 31 dicembre 2014 le detrazioni del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici per un ammontare complessivo fino a 10 mila euro.

Il bonus, che vale per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ e di forni in classe energetica A, è riconosciuto ai contribuenti che usufruiscono della detrazione sulle ristrutturazioni.

Leggi la INFOGRAFICA di Edilportale sui bonus 65% e 50%

Messa in sicurezza antisismica

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici che si trovano nelle zone sismiche 1 e 2 continuano ad usufruire della detrazione del 65% fino al 31 dicembre 2014. Dal primo gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, l'agevolazione passa invece al 50%.

Irap professionisti

La legge cancella gli stanziamenti per il fondo grazie al quale, a partire dal 2014, sarebbe progressivamente scomparsa l'IRAP, l'Imposta regionale sulle attività produttive, a carico dei professionisti che non si avvalgono di dipendenti e che usano limitati beni strumentali (Leggi Tutto).

Interventi contro il rischio idrogeologico

Per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico sono messi a disposizione 30 milioni di euro per l'anno 2014, 50 milioni per il 2015 e 100 milioni nel 2016 da indirizzare a interventi immediatamente cantierabili.

Un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, sarà finanziato con 10 milioni di euro per il 2014, 30 milioni per il 2015 e 50 milioni per il 2016.

TRISE

La Legge di Stabilità istituisce la TRISE, un tributo sui servizi comunali articolato in due componenti. La prima, chiamata TARI, coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. La seconda, denominata TASI, coprirà i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

La TARI viene calcolata in base ai metri quadrati o alla quantità di rifiuti e sarà versata da chi occupa o detiene l'immobile.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree in grado di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Legge Stabilità: un anno in più per le detrazioni 65% e 50%, via l'esenzione Irap per i professionisti

Per le unità immobiliari a destinazione non ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile.

In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o di interruzione per motivi imprevedibili o organizzativi, che abbiano determinato una situazione di danno o pericolo per le persone e l'ambiente, la TARI è dovuta nella misura massima del 20% della tariffa.

Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40% della tariffa, da determinare in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta.

Il Comune può prevedere riduzioni tariffarie in caso di abitazioni con unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale, abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge di Stabilità, la TARI si trasformerà in TARIP e la tariffa dovrebbe essere commisurata al servizio effettivamente reso.

La TASI è calcolata sui metri quadrati o sul valore catastale ed è pagata dai proprietari.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imu e l'aliquota base è pari all'1 per mille. L'aliquota può essere ridotta dal Comune fino all'azzeramento o rideterminata a patto che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Se chi occupa l'abitazione è un soggetto diverso dal proprietario o dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa una componente compresa tra il 10% e il 30% della TASI, mentre la parte restante è corrisposta dal proprietario o titolare del diritto reale sull'immobile.

Infrastrutture

La legge stanza 335 milioni nel 2014 perché l'Anas provveda alla manutenzione straordinaria della rete stradale.

Al completamento dell'asse autostradale Salerno - Reggio Calabria sono stati destinati 50 milioni di euro per l'anno 2014, 170 milioni per il 2015 e 120 milioni per il 2016.

Per il MOSE è stata inoltre autorizzata una spesa di 200 milioni di euro nel 2014, 100 milioni di euro nel 2015, 71 milioni nel 2016 e 30 milioni nel 2017.

Per assicurare la continuità dei lavori di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria inseriti nel contratto di servizio 2012-2014 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI la norma ha dato il via libera ad una spesa di 400 milioni di euro nel 2014.

Al completamento del finanziamento della tratta Cancellino-Frasso Telesino nell'asse ferroviario dell'Alta Velocità Napoli - Bari sono stati destinati 50 milioni di euro per l'anno 2015 e altrettanti per il 2016.

Per ciascuno degli anni dal 2015 al 2016 sono stati stanziati 120 milioni di euro perché il Cipe approvi i progetti preliminari delle tratte Brescia-Verona-Padova della linea ferroviaria Alta velocità Milano-Venezia, e della tratta Apice-Orsara e la tratta Frasso Telesino-Vitulano della linea ferroviaria Alta velocità Napoli-Bari.

Altri 100 milioni di euro per l'anno 2014 e di 150 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016 andranno all'adeguamento del tracciato e alla velocizzazione dell'asse ferroviario Bologna-Lecce.

Per l'acquisto di materiale rotabile su ferro e gomma sono stati stanziati rispettivamente 200 milioni di euro per il 2014 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016.

Nel 2014, inoltre il settore dell'autotrasporto beneficerà 330 milioni di euro.

20,75 milioni finanzieranno infine il completamento del Piano nazionale banda larga, mentre 80 milioni nel 2014 e 70 milioni nel 2015 renderanno possibile il pagamento per opere di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dopo la cessazione dell'attività dell'Agenzia Agensud per il Mezzogiorno.

(riproduzione riservata)

|cv

Terremoto nelle Filippine: l'acqua deborda dalle piscine /Video

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **18/10/2013**

[Indietro](#)

17-10-2013 sezione: MONDO

Terremoto nelle Filippine: l'acqua
deborda dalle piscine /Video

MANILA - È salito a 142 il bilancio dei morti nel terremoto di magnitudo 7.1 che ha colpito ieri le Filippine, in particolare le isole Visayas e Mindanao. Ci sono ancora 22 dispersi e i feriti sono 181. Lo hanno reso noto le autorità, come riferisce il sito del quotidiano Enquirer.

La più colpita è stata l'isola di Bohol, epicentro del sisma, con 132 vittime. A Cebu sono morte 9 persone e a Siquijor una. La scossa è stata tanto violenta da provocare l'uscita dell'acqua dalle piscine.

[Guarda il video](#)

|cv

MaGIC: la pericolosità dei nostri mari in 72 carte

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"MaGIC: la pericolosità dei nostri mari in 72 carte"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

MAGIC: LA PERICOLOSITA' DEI NOSTRI MARI IN 72 CARTE

72 carte in scala 1:50.000 per mostrare gli elementi di pericolosità presenti nei fondali dei mari italiani: è uno dei risultati del progetto settennale MaGIC, finanziato dal Dipartimento di Protezione civile, conclusosi in giugno 2013

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 27 Maggio 2011

MAGIC, COSA C'È SOTTO IL MARE:

PRESENTATI I PRIMI RISULTATI

Martedì 17 Maggio 2011

RISCHIO DELLE COSTE ITALIANE:

LA RICERCA DELLA NAVE 'URANIA'

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Giovedì 17 Ottobre 2013 - ATTUALITÀ

Si chiama MaGIC Marine Geohazards along the Italian Coasts il progetto, iniziato nel 2007 e concluso a giugno 2013, mirato a definire gli elementi di pericolosità dei fondali dei mari italiani, mitigare il rischio e gestire le emergenze.

MaGIC è stato finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro con il CNR, coordinato dall'IGAG - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del CNR, con la collaborazione di tutta la comunità dei geologi marini italiani.

Martedì scorso a Roma, presso la sede del DPC, si è tenuto un workshop a riguardo: le finalità e gli ambiti di applicazione di MaGIC in protezione civile sono stati esposti dal responsabile scientifico di progetto, Prof. Francesco Latino Chiocci dell'Igag, mentre i rappresentanti dei vari istituti di ricerca coinvolti hanno presentato i risultati raggiunti per le diverse aree di competenza previste e le relative carte prodotte.

In totale sono state prodotte 72 carte (in scala 1:50.000) degli elementi di pericolosità presenti nei fondali dei mari italiani. Le carte sono georeferenziate e organizzate su quattro livelli informativi a dettaglio crescente, dei quali, il quarto evidenzia le aree potenzialmente soggette ad instabilità.

L'incontro di Roma, dedicato ai rappresentanti delle Regioni e Province Autonome e delle principali strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, è stato inoltre l'occasione per rappresentare lo stato dell'arte di NEAMTWS- North Eastern Atlantic & Med Tsunami Warning System, il programma sul sistema di allertamento internazionale per il rischio tsunami coordinato dall'Unesco e illustrato nell'intervento del Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze del Dipartimento, Fabrizio Curcio.

Il workshop si è chiuso con l'intervento del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che ha ringraziato tutti gli istituti coinvolti per il lavoro svolto nell'ambito del progetto.

Sul sito del DPC un dossier sul progetto MaGIC.

red/pc

MaGIC: la pericolosità dei nostri mari in 72 carte

(fonte: DPC)

Gli studenti terremotati dell'Emilia a Bruxelles

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gli studenti terremotati dell'Emilia a Bruxelles"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

GLI STUDENTI TERREMOTATI DELL'EMILIA A BRUXELLES

Una delegazione di studenti, ricercatori, insegnanti e amministratori delle aree emiliane colpite dal terremoto del maggio 2012 ha incontrato ieri i parlamentari europei

Giovedì 17 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

Studenti, insegnanti, ricercatori e amministratori dell'Emilia colpita dal terremoto a Bruxelles per condividere con i parlamentari europei l'esperienza della ricostruzione delle scuole dopo il sisma del maggio 2012.

L'incontro denominato "Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto" si è svolto ieri mattina nella sede del Parlamento europeo. La delegazione era composta da una ventina di studenti e insegnanti degli istituti "Calvi-Morandi" di Finale Emilia (Mo), "Luosi" e "Galilei" di Mirandola (Mo), "Bassi-Burgatti" di Cento (Fe) e "Malpighi" di Crevalcore (Bo), quattro dottorandi di ricerca con borse di studio finanziate dal Fondo sociale europeo in rappresentanza degli atenei dell'area terremotata e Antonella Baldini, sindaco di Camposanto e delegato all'Istruzione dei Comuni dell'area nord modenese.

La giornata si è aperta con la proiezione del documentario "Il battito della comunità", realizzato dalla Regione Emilia-Romagna con la regia di Claudia Tosi, un racconto a più voci per documentare la ricostruzione e i primi mesi di scuola nell'area colpita dal sisma.

La delegazione di studenti e insegnanti nel pomeriggio ha poi avuto l'opportunità di visitare il Parlamento e di assistere ad una lezione sul funzionamento delle istituzioni europee. Alle 17,30 la delegazione seguirà l'incontro "A Maastricht for Research", organizzato dai parlamentari europei Amalia Sartori e Luigi Berlinguer, con l'intervento di Mère Gheoghegan-Quinn, della Commissione europea per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza.

In Emilia sono state oltre 500 le scuole danneggiate dal terremoto, frequentate da 70 mila studenti. La risposta delle istituzioni è stata immediata e nella ricostruzione si è deciso di dare priorità alla scuola: in brevissimo tempo, in media nell'arco di 50 giorni, con risorse dell'Unione europea e nazionali sono state costruite 58 nuove scuole e centinaia sono state riparate con miglioramento antisismico. Il primo giorno di scuola, il 17 settembre 2012, le lezioni sono ricominciate anche nei comuni più colpiti dal terremoto.

red/pc

(fonte: Regione ER)

Terremoto Filippine: sono 144 le vittime. Si cerca ancora tra le macerie

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto Filippine: sono 144 le vittime. Si cerca ancora tra le macerie"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO FILIPPINE: SONO 144 LE VITTIME. SI CERCA ANCORA TRA LE MACERIE

Cresce il numero delle vittime in seguito al terremoto che ha colpito martedì le Filippine: al momento si contano 144 morti. Sono quasi 3 milioni le persone colpite, 300 i feriti e 23 i dispersi. Dichiarato lo stato di calamità

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 16 Ottobre 2013

TERREMOTO FILIPPINE: 107 VITTIME E MIGLIAIA GLI SFOLLATI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 17 Ottobre 2013 - ESTERI

Continua drammaticamente a salire il bilancio delle vittime nelle Filippine. A due giorni dalla forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1, che martedì mattina alle 8.12 locali (le 2.12 in Italia) ha duramente colpito l'arcipelago, il numero dei morti è salito a 144.

I soccorritori continuano a scavare tra le macerie degli edifici crollati, tra cui un ospedale e circa 17 chiese, alla ricerca di altre persone. Il numero dei dispersi è di almeno 23 persone. Le isole maggiormente colpite sono quella di Bohol e la vicina Cebu. La forte scossa sismica ha danneggiato anche infrastrutture come strade e ponti e causato diverse frane con il risultato che numerosi villaggi sono ancora isolati. Secondo i dati pubblicati dalla Reuters sono quasi 3 milioni le persone colpite dal sisma e 300 sono i feriti.

Le scosse di assestamento continuano a crescere, stando alla Reuters ce ne sono state almeno 840, alcune con una magnitudo superiore ai 5 gradi. "Ci sono tantissime scosse di assestamento, abbiamo paura" racconta uno dei tanti sfollati.

Il governo locale ha dichiarato lo stato di calamità sia a Bohol sia a Cebu e il presidente, Benigno Aquino, ha messo in guardia eventuali sciacalli dichiarando che le sanzioni saranno molto pesanti per chiunque sfrutti il disastro.

Redazione/sm

Twist, maremoto simulato a Salerno, dal 24 al 27 ottobre

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Twist, maremoto simulato a Salerno, dal 24 al 27 ottobre"

Data: **17/10/2013**

Indietro

TWIST, MAREMOTO SIMULATO A SALERNO, DAL 24 AL 27 OTTOBRE

Un'onda di maremoto si abbatte sul porto di Salerno: una nave si ribalta, sversa inquinanti in mare, ci sono morti e feriti. Anche un'autocisterna carica di sostanze pericolose si rovescia, danni per l'ambiente, vittime. E' lo scenario di TWIST, esercitazione di ProCiv a Salerno (24-27 ottobre)

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 24 Settembre 2013

ARRIVA "TWIST", ESERCITAZIONE

INTERNAZIONALE SUL RISCHIO

MAREMOTO (SALERNO 24-27OTT)

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 17 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

Dal 24 al 27 Ottobre il Comune di Salerno ospiterà nel proprio territorio l'esercitazione internazionale TWIST. Lo scenario sarà quello di un'onda di maremoto che si abatterà sulle coste del salernitano, in particolare nella zona del porto, a seguito di una frana sottomarina lungo un versante del vulcano sommerso Palinuro. Tra i vulcani sottomarini del Tirreno meridionale è stato scelto il Palinuro come ipotetico punto di innesco di maremoto per la sua vicinanza alla costa (circa 100 km) e perché è quello più superficiale (circa 80 mt).

Attività operative a mare - scenario: una nave in ingresso al porto di Salerno, a causa dell'onda di maremoto urta il molo, imbarca acqua e sversa materiale inquinante e sostanze tossiche a mare

si attiveranno: operazioni di valutazione degli effetti legati allo sversamento di sostanze tossiche sversamento di sostanze tossiche; soccorso tecnico a bordo della nave; recupero dispersi in mare.

Attività operative a terra - scenario: simulazione del ribaltamento di un'autocisterna contenente materiale pericoloso viene travolta dall'onda di tsunami in una zona adiacente al molo e si ribalta, intervengono i Vigili del fuoco.

Si attiveranno: operazioni di valutazione del danno ambientale a seguito dell'onda di tsunami su tutta la linea di costa; riconoscimento delle vittime a seguito del recupero.

Il Comune di Salerno ha offerto supporto logistico all'evento mettendo a disposizione vari siti (tra cui l'area antistante lo stadio Arechi, per l'allestimento dei luoghi del coordinamento quali: Di.Coma.C., Campo Base VVF e centri operativi territoriali e locali), l'allestimento della working area sulla terraferma per le attività dei team nazionali ed internazionali. Protagonisti dell'esercitazione TWIST saranno il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in collaborazione con l'INGV, l'ISPRA, l'OGS, la rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, il Comune di Salerno, la Sovrintendenza de beni Archeologici e la Sovrintendenza dei beni storici artistici della città di Salerno, ed altri enti locali e nazionali, insieme alle delegazioni operative europee provenienti da Francia, Croazia, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna.

L'esercitazione sarà presentata con una conferenza stampa mercoledì 23 ottobre alle ore 10.30 presso la sede della Prefettura di Salerno.

red/pc

Alluvione, frana o terremoto? Sempre in diretta con la «App»**Nazione, La (Lucca)**

"Alluvione, frana o terremoto? Sempre in diretta con la «App»"

Data: 18/10/2013

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 9

Alluvione, frana o terremoto? Sempre in diretta con la «App» PROTEZIONE CIVILE FORTE SPINTA AL RINNOVAMENTO

AL TIMONE Da sinistra: Gaddi, Baccelli, Santi e Costabile. Contrattacco dopo la tragica alluvione del Natale 2009 LA TECNOLOGIA per prevenire le catastrofi. La Provincia investe su due fronti al fine di ridurre il rischio e il danno e proteggere i cittadini. Anzitutto una «App» per smartphone e tablet, poi un innovativo strumento di telecontrollo e monitoraggio del sistema di difesa idraulica del territorio che riguarda cateratte, chiuse e idrovore dislocate sul territorio. Prima in Italia, l'amministrazione Baccelli coglie le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel campo della comunicazione e le affianca agli interventi strutturali di difesa del suolo. Consapevole della fragilità idrogeologica del nostro territorio provinciale, l'ente di Palazzo Ducale intende puntare sul «fattore prevenzione» per mezzo di azioni che, a fianco degli importanti lavori strutturali che da anni l'amministrazione realizza per consolidare il territorio e renderlo più sicuro (17,9 milioni di euro solo per il consolidamento degli argini del Serchio dal 2009 ad oggi), hanno l'obiettivo di migliorare, sotto vari aspetti, la reazione del cittadino e di tutto il sistema di protezione civile agli eventi che possono verificarsi. LA «APP» della Protezione civile della Provincia e il sistema di telecontrollo sono state presentate dal presidente Stefano Baccelli, dall'assessore alla protezione civile Diego Santi, dal direttore generale Riccardo Gaddi, dal dirigente del servizio difesa del suolo Gennarino Costabile, nonché da Marco Matteoli e Gianluca Daino di Mmad, azienda che ha sviluppato l'applicazione insieme ad alcuni tecnici di Palazzo Ducale. In particolare la «App» rappresenterà, oltre ai consueti strumenti di comunicazione, il dispositivo per fornire al cittadino informazioni generali sulle tipologie di rischio, ma anche più specifiche sul proprio territorio e sui soggetti che fanno parte del sistema di protezione civile (Provincia di Lucca, Comuni, Centri intercomunali). L'applicazione sviluppata dai tecnici di Palazzo Ducale e dalla Mmad fornirà notizie legate all'emissione di allerta meteo attraverso un'apposita notifica, notizie su eventi in corso, notizie sulla mobilità con la viabilità alternativa da percorrere in caso di transito interrotto o ridotto a causa di un evento; informazioni meteo generali, informazioni sugli eventi sismici registrati anche a distanza dal proprio territorio con la possibilità, da parte dell'utente, di reperire immediatamente informazioni su una scossa personalmente avvertita. In via sperimentale, sarà possibile, inoltre, segnalare eventi in corso attraverso la condivisione, con la sala operativa della Protezione civile. Tutte le informazioni diffuse saranno validate e provenienti da siti istituzionali. P.Man. Image: 20131018/foto/4095.jpg

L Europa lancia un satellite a banda larga per i paesi baltici e il nuovo sito di Esoa

L'Europa lancia un satellite per i paesi baltici e il nuovo sito di Esoa | Prima Comunicazione

Prima online

""

Data: 18/10/2013

Indietro

Segnala

ad un amico

Stampa

crea PDF

Mercato

17 ottobre 2013 | 17:10

L Europa lancia un satellite a banda larga per i paesi baltici e il nuovo sito di Esoa

L Europa colma il digital divide con la creazione di un satellite a banda larga per i Paesi Baltici, permettendo così a tutti i 28 stati membri dell'Unione Europea di poter usufruire dei vantaggi che la banda larga offre per lo studio, il lavoro e l'accesso alle informazioni.

La “banda larga per tutti” è diventata una realtà si legge nel comunicato- con il lancio del satellite a banda larga per i paesi Baltici, ora che Estonia, Lettonia e Lituania sono stati aggiunti alla rete di provider per gli stati membri. Grazie alla capacità della banda larga satellitare di offrire velocità di download fino a 20Mbps e velocità di upload fino a 6Mbps i cittadini dell'unione europea di tutti gli stati membri ancora bloccati nel digital divide possono ora entrare a pieno titolo nella community online per studiare, commerciare, accedere alle informazioni e ai contenuti video di alta qualità. “La disponibilità della banda larga via satellite in tutti gli stati dell'Unione Europea è un passo fondamentale per creare un “Continente Connesso”, ha commentato Neelie Kroes, Vice Presidente e Commissario UE per l'Agenda Digitale.

L'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) è un'iniziativa chiave di Europa 2020 che chiede la disponibilità di Internet a banda larga per tutta l'Unione Europea entro la fine del 2013.

Neelie Kroes ha tenuto un discorso al Parlamento Europeo al momento del lancio del nuovo sito web www.broadbandforall.eu creato da ESOA (l'Associazione degli Operatori Satellitari Europei) con l'appoggio della Commissione Europea, per facilitare l'accesso ai servizi di rete a banda larga satellitare per i cittadini comunitari. All'evento, intitolato “Broadband for all Towards 100% coverage” e organizzato dal membro del Parlamento Europeo Lambert Van Nistelrooij, i partecipanti hanno potuto visionare questo nuovo strumento online (con finalità non commerciali), che offre informazioni pratiche ai cittadini per trovare un provider in grado di offrire loro connettività a banda larga, indipendentemente dalla loro ubicazione.

“Gli ingenti investimenti privati nel settore satellitare per lo sviluppo di tecnologie e servizi permettono ai cittadini di avere un reale accesso alla banda larga in qualunque area si trovino, consentendo a tutti i cittadini Europei di essere realmente interconnessi” ha affermato Michel de Rosen, Presidente di Esoa e presidente e ceo di Eutelsat. “I servizi broadband e broadcast satellitari, a differenza dell'infrastruttura terrestre, possono raggiungere istantaneamente anche le comunità più isolate e consentire grandi volumi di traffico dati e video ad abitazioni delle aree urbane e suburbane in cui i servizi terrestri sono inadeguati”, ha aggiunto de Rosen.

Lambert Van Nistelrooij (Epp) ha concluso: “Colmare il digital divide e rendere oggi la banda larga ad alta velocità disponibile ovunque in Europa, senza dover aspettare che lenti progetti di infrastrutture terrestri vengano portati a termine, ha il potenziale di creare posti di lavoro e di migliorare la vita economica delle zone periferiche ed isolate d'Europa”.

Neelie Kroes ha discusso con rappresentanti dell'industria, membri del Parlamento Europeo e decisori politici che cosa sia necessario fare affinché a ogni cittadino sia assicurato il giusto supporto, sia a livello locale sia regionale, per avere accesso alla banda larga satellitare. L'ultima generazione di satelliti “High Throughput” ha rivoluzionato la fornitura di servizi a banda larga ad alta velocità, migliorando la trasmissione dati e il numero di clienti che possono essere raggiunti, riducendo allo stesso tempo in modo significativo i costi per gli utenti finali.

L Europa lancia un satellite a banda larga per i paesi baltici e il nuovo sito di Esoa

La tecnologia satellitare è già stata riconosciuta e inclusa nei piani nazionali di supporto alla banda larga in Irlanda, Galles, Francia, Germania, Spagna, Italia e Cipro così come in molte altre regioni. La più recente generazione di satelliti sta giocando un ruolo determinante nel garantire la comunicazione a servizi di emergenza e pubbliche amministrazioni in caso di disastro. Ad esempio, la banda larga via satellite è stata rapidamente impiegata per la connettività di rete di ospedali, servizi di emergenza e protezione civile a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012.

Green investing, calamita per gli investitori stranieri

- Vita.it

Vita.it*"Green investing, calamita per gli investitori stranieri"*

Data: 17/10/2013

Indietro

politiche anticrisi

17/10/2013

Green investing, calamita per gli investitori stranieri

di Redazione

Antipazioni della ricerca che il gruppo Terni presenterà domani alla Borsa di Milano: per gli opinion leader dopo il turismo è l'industria verde il settore chiave per il rilancio dell'Italia

Quello tra gli italiani e la green economy è un colpo di fulmine. Un amore che non riguarda più soltanto il campione rappresentativo della popolazione italiana, selezionato per la prima edizione del sondaggio commissionato da VedoGreen all'Istituto Ispo di Renato Mannheimer. Ma che oggi ha contagiato anche opinion leader e investitori.

La seconda survey sul tema del rapporto tra imprese verdi e opinione pubblica, viene presentata in anteprima domani, in Borsa Italiana, nell'evento organizzato dal gruppo T.E.R.N.I. research su "Industria verde e orizzonti globali - Internazionalizzazione, nuovi modelli finanziari, scenari produttivi, innovazione tecnologica e startup per rilanciare la crescita".

UN SETTORE CHIAVE PER IL RILANCIO ITALIANO

I numeri che emergono dal campione sono impressionanti: l'86% degli investitori internazionali interpellati considera il green investing un criterio di investimento valido per i diversi settori della Green Economy. Per gli opinion leader, invece, dopo il turismo è l'industria verde il settore chiave per il rilancio dell'Italia.

"La green economy - commenta il presidente dell'Ispo, Renato Mannheimer - è una rivoluzione silenziosa, che sta producendo un cambiamento culturale in cui responsabilità e prosperità sono aspetti chiave non più disgiungibili. Oggi apprendiamo qualcosa di nuovo sulla green reputation: gli italiani apprezzano il settore con percentuali che in altri momenti si sarebbero dette bulgare".

CLEANTECH STARTUP: L'ALTRA FACCIA DELL'INNOVAZIONE

L'evento di Piazza Affari, oltre a rappresentare un aggiornamento sulle prospettive dell'industria delle rinnovabili e dell'economia circolare e a consentire di fare il punto sui nuovi strumenti finanziari ad alto tasso di sostenibilità, è anche il teatro dell'annuncio di un salto di qualità di Italeaf. L'acceleratore per startup cleantech del gruppo T.E.R.N.I. Research diventa infatti una investment company e cerca di invertire la tendenza di un Paese che ha reagito alla crisi aumentando i settori dove ci sono le minori potenzialità di crescita, trascurando invece quelli dove ci sono le maggiori chance di innovazione scientifica, culturale e tecnologica.

Italeaf intende selezionare società, imprese e startup con elevate potenzialità di sviluppo nelle quali investire partecipando al capitale, nell'ottica di sviluppo industriale propria del gruppo. L'obiettivo di questa operazione è quello di accelerare il processo di creazione di valore, riducendo le pressioni finanziarie e al contempo attrarre e motivare altre fonti di finanziamento e di sostegno allo sviluppo del business della società target.

INVESTIMENTI NEL LIGHTINING, SMART BUILDING E NEI DRONI CIVILI

Italeaf ha già investito in Greenled Industry, una startup incubata che oggi è entrata sul mercato dei led di potenza per l'efficientamento energetico industriale. Ma la società guarda a idee e società innovative, che puntino sulla contaminazione tra tecnologie di frontiera, comprese quelle digitali, e le peculiarità del made in Italy industriale, ancora fortemente basato su un tessuto di piccole e medie imprese manifatturiere.

Nel network di Italeaf sono entrate società di elettronica e domotica, makers attivi nella prototipazione rapida e nella stampa tridimensionale, aziende che guardano al mercato delle smart city. Termoweb col suo termostato cloud intelligente

Green investing, calamita per gli investitori stranieri

e Siralab Robotics, che produce il primo drone italiano per usi di protezione civile, sicurezza del territorio e agricoltura di qualità, costituiscono un bacino di innovazione che diventa allettante anche per il mondo della finanza etica e dell'industria cleantech.

TAG: Ecologia,Ecomondo,Greenpeace,Inquinamento

Vedi anche

Ecomondo scalda i motori: ovviamente green

I dubbi di Amnesty sull'operazione Mare nostrum

- Vita.it

Vita.it

"I dubbi di Amnesty sull'operazione Mare nostrum"

Data: **18/10/2013**

Indietro

LAMPEDUSA

17/10/2013

I dubbi di Amnesty sull'operazione Mare nostrum

di Redazione

L'organizzazione umanitaria rileva luci e ombre nella nuova iniziativa governativa volta a fermare le tragedie dei migranti nel Mar Mediterraneo

Fonte: Getty Images

Il 14 ottobre 2013 il governo italiano ha dato il via, in un vertice di governo, all'operazione Mare Nostrum, definita "militare e umanitaria" e dichiaratamente mirata al rafforzamento dell'attività di sorveglianza e soccorso nel mar Mediterraneo. Gli obiettivi e le caratteristiche principali dell'operazione sono stati illustrati in una conferenza stampa dal vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno Angelino Alfano e dal ministro della Difesa Mario Mauro, assieme al capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Luigi Binelli Mantelli e al comandante delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Felicio Angrisano.

"L'annuncio dell'avvio di Mare nostrum da parte del governo italiano solleva subito commenti e domande", dichiara Amnesty International Italia. "In particolare, nella descrizione delle operazioni da parte del vice presidente del Consiglio Alfano e di altri esponenti istituzionali si è fatta menzione di due distinte funzioni: il controllo delle frontiere, con riferimento esplicito all'effetto di deterrenza e il soccorso in mare: è positivo che le autorità italiane si stiano dando in modo chiaro l'obiettivo di rafforzare il soccorso in mare, anche attraverso un più accurato monitoraggio dello spazio interessato".

Alla luce del fatto che è necessario improntare ogni azione governativa al rispetto del diritto internazionale dei diritti umani, Amnesty International Italia ritiene fondamentale "sapere come l'aspetto del soccorso in mare sarà conciliato con quello del controllo delle frontiere: soprattutto, occorrono maggiori dettagli sulle "regole del gioco, ossia di cosa fare nelle diverse situazioni" da definire "di concerto con i ministeri competenti", come dichiarato nella conferenza stampa di presentazione dell'operazione".

Un interrogativo stringente riguarda, per Amnesty Italia, "il luogo in cui saranno condotte le persone soccorse in alto mare, rispetto al quale il vice presidente Alfano ha fatto un chiaro riferimento all'intenzione di condurle in un "porto sicuro" e di rispettare il diritto internazionale. Vorremmo avere la certezza che il governo italiano non consideri la Libia un porto sicuro". L'organizzazione per i diritti umani ha notato con preoccupazione che "dal dibattito di questi giorni sono risultati assenti elementi di chiarimento sullo stato della collaborazione tra Italia e Libia e sulle intenzioni dell'Italia a riguardo".

A luglio Amnesty International Italia aveva scritto al presidente del Consiglio Letta, alla vigilia del suo incontro col primo ministro libico Zidan, "sottolineando ancora una volta l'inopportunità di ogni cooperazione in materia di controllo dell'immigrazione con un paese, la Libia, che viola i diritti umani di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, sottoponendoli a detenzione sistematica, maltrattamenti e torture. A oggi, la posizione del governo italiano sulla cooperazione con la Libia resta poco trasparente".

TAG: Amnesty International,Governo,Guerre e Conflitti,Immigrazione

Vedi anche

Il parroco di Lampedusa: Arrivano sempre più bambini

I dubbi di Amnesty sull'operazione Mare nostrum

FIERA DI GENOVA: CP EXPO - COMMUNITY PROTECTION - PRIMA EDIZIONE - DAL 29 AL 31 OTTOBRE

| marketpress notizie

marketpress.info

"FIERA DI GENOVA: CP EXPO - COMMUNITY PROTECTION - PRIMA EDIZIONE - DAL 29 AL 31 OTTOBRE"

Data: **18/10/2013**

Indietro

Venerdì 18 Ottobre 2013

FIERA DI GENOVA: CP EXPO - COMMUNITY PROTECTION - PRIMA EDIZIONE - DAL 29 AL 31 OTTOBRE

E' stata presentata oggi nella sede della Regione Liguria la prima edizione di Cpexpo – Community Protection Expo Conference, in programma alla Fiera di Genova dal 29 al 31 ottobre. All'incontro hanno partecipato gli assessori allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e del Comune di Genova, Renzo Guccinelli e Francesco Oddone, il presidente del Comitato scientifico Paola Girdinio, il coordinatore del Comitato esecutivo Stefano Vablais, il presidente di Fiera di Genova Spa Sara Armella e il vice segretario generale della Camera di Commercio Franco Agostini. Cpexpo è un progetto “in progress” che ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma interattiva permanente per la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture critiche e delle comunità creando opportunità di business e networking internazionale. I focus di Cpexpo riguardano: Logistica e Trasporti, Sistemi informativi, Ambiente, Servizi, Banca & Finanza, Salute, temi trasversali sono la Cybersecurity e le Smart Cities. La prima edizione si articola in una conferenza internazionale, 32 workshop specializzati e un'area demo interattiva con le soluzioni più innovative per il controllo delle infrastrutture e dell'ambiente. I numeri di Cpexpo · 200 tra i maggiori esperti del settore discuteranno sullo stato dell'arte, l'innovazione e le esperienze mondiali più significative, tra loro i rappresentanti di Onu, Commissione Europea e Protezione Civile e delle più importanti realtà del settore. Tra gli altri: Tiziana Bonapace - chief of Ict and Development Section Ict and Disaster Risk Reduction Division United Nation Escap (Economic and Social Commission for Asia and the Pacific), Lasantha De Alwis - Commonwealth Telecommunication Organisation, Kevin Wallinger - già responsabile prevenzione rischi Olimpiadi invernali 2010, Zhang Pengyan - Deputy Director Yantai Integrated Information Center China, Lorenzo Fiori - Senior Vicepresident Strategy Finmeccanica, Bart De Wjis- Global director of Cybersecurity Abb, Power System Division e Bernardo De Bernardinis – presidente Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. · 30 key notes in programma nella conferenza internazionale · 32 seminari tecnici organizzati dall'Università di Genova, dalle associazioni di categoria e dalle aziende · 30 espositori presenti, con le aziende leader nella protezione delle infrastrutture critiche e della sicurezza informatica e le associazioni di categoria, Anie, Aiic e Afcea. Sponsor di Cp Expo: Reply, Symantec, Finmeccanica, Selex Es, Ansaldo Sts, Soliani Emc, Hermes, Fincantieri, Waterfall, Umpi, Henesis, Abb, Rina Group, Rse, Siit, Citel, Ansaldo Nucleare, Dibris, Comune di Genova, Università Campus Bio-medico di Roma, Secman, Sensitron e Nedap Retail. · 7 le delegazioni estere ufficialmente presenti in arrivo da Cina, Qatar, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Iraq, Tunisia e Russia (capitanata da Vladimir Lopukhin, già ministro dell'energia, membro del board di Sukhoi Civil Aircraft Co. E presidente di Vanguard Ltd) . Nel programma giovedì 31 ottobre è stato previsto uno spazio per gli incontri b2b, calendarizzato, garantito dall'organizzazione e monitorato nella fasi successive agli incontri. Area demo E' una zona di dimostrazione interattiva, basata su un modello di città che includerà tutte le caratteristiche chiave di una moderna comunità e delle sue infrastrutture strategiche portanti, governate dalle migliori tecnologie disponibili sul mercato, interconnesse e interdipendenti, a garanzia di un elevato livello di efficienza. Coordinata dall'Ing. Luca Ascari e progettata dall'Arch. Silvia Ascari, occuperà un'area di 800 metri quadrati, e sarà organizzata come uno spazio vivo, in grado di rispecchiare il modello integrato della città e che includerà molte delle caratteristiche chiave di una moderna comunità e le sue infrastrutture strategiche portanti: nello specifico saranno riprodotte una collina (che ospita tecnologie di monitoraggio frane), un ponte ferroviario (che ospita un sistema di monitoraggio strutturale e un sistema di monitoraggio dei pantografi del treno), una piazza (in cui sarà dimostrato un nuovo sistema di sorveglianza comportamentale visuo-acustica, un sistema di autenticazione forte per app mobile), una strada (che, oltre a bici e auto elettriche, ospiterà i lampioni intelligenti in grado di illuminare, fungere da hot spot Wifi, comunicare con le persone attraverso touch screen, sorvegliare il traffico, caricare veicoli elettrici), una situation room con sistemi di sorveglianza

FIERA DI GENOVA: CP EXPO - COMMUNITY PROTECTION - PRIMA EDIZIONE - DAL 29 AL 31 OTTOBRE

avanzata, una banca (ospitante un server protetto con le ultime tecnologie contro attacchi esterni). Lo scenario e l'Osservatorio su It e Sicurezza Negli ultimi dieci anni il mercato mondiale della community protection è cresciuto di circa dieci volte da 10 miliardi nel 2001 a 100 miliardi nel 2011 con livelli di incremento che vanno al di là della crescita media del Pil. Il mercato della sicurezza Ue è stimato in 26 miliardi di euro con circa 180.000 dipendenti. L'ue si impegna a migliorare la competitività dell'industria europea della sicurezza affinché non riduca l'attuale soglia di quota mondiale del 25% considerata la crescente domanda di tecnologie e know how da parte di Paesi emergenti in Asia, Sud America e Medio Oriente. Nella prima giornata di Cpexpo, martedì 29 ottobre alle ore 9, nell'ambito della conferenza internazionale il presidente di Eurispes, l'Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali, Gian Maria Fara interverrà sulle dinamiche di mercato e sull'attività e i programmi dell'Osservatorio su It e Sicurezza, strettamente collegato alle tematiche della rassegna. L'osservatorio, che si avvale della collaborazione di Ce.s.i – Centro Studi Internazionali per gli aspetti di sicurezza internazionale, opera con le principali aziende del settore presenti sul mercato civile e militare, Università e laboratori di ricerca per contribuire fattivamente a un dibattito allargato e multidisciplinare sulla sicurezza informatica, ipotizzando scenari di crisi e formulando modelli organizzativi, normativi e tecnici di intervento. I patrocini Cp Expo – Community Protection è organizzato sotto il patrocinio del Parlamento e della Commissione Europea, del Ministero della Salute, della Regione Liguria, del Comune di Genova, della Camera di Commercio, di Assindustria e con la collaborazione dell'Università di Genova. A chi si rivolge Cpexpo Cpexpo si rivolge a Ministeri e istituzioni, municipalità metropolitane e enti locali, responsabili di utilities ed esperti di sicurezza e governance, università e centri di ricerca, top manager e responsabili security, Corpi dello Stato, aziende fornitrici di tecnologie e componenti in materia di security. Info, iscrizioni e orari di apertura: www.Cpexpo.it . Cpexpo sarà aperta, nel padiglione Blu della Fiera di Genova, da martedì 29 a giovedì 31 ottobre dalle 9 alle 19. ____

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo

Provincia di Lucca (via noodls) /

noodls.com

"PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo"

Data: **18/10/2013**

Indietro

17/10/2013 | Press release

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo
distributed by noodls on 17/10/2013 21:10

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo

17/10/2013 - 16:08 Ridurre il rischio e il danno, proteggere i cittadini. L'amministrazione provinciale di Lucca coglie le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel campo della comunicazione e, prima Provincia in Italia, affianca agli interventi strutturali di difesa del suolo, una App per smartphone e tablet. Non solo, si ammodernizza il sito della Protezione Civile e si dà il via ad un innovativo strumento di telecontrollo e monitoraggio del sistema di difesa idraulica del territorio (cateratte, chiuse e idrovore dislocate sul territorio). A fronte di una manifesta fragilità idrogeologica del nostro Paese e anche del nostro territorio provinciale, l'ente di Palazzo Ducale intende puntare sul "fattore prevenzione" per mezzo di azioni che, a fianco degli importanti lavori strutturali che da anni l'amministrazione realizza per consolidare il territorio e renderlo più sicuro (17,9 milioni di euro solo per il consolidamento degli argini del Serchio dal 2009 ad oggi), hanno l'obiettivo di migliorare, sotto vari aspetti, la reazione del cittadino e di tutto il sistema di protezione civile agli eventi che possono verificarsi. La App della Protezione civile della Provincia di Lucca e il sistema di telecontrollo sono state presentate questa mattina (giovedì 17) in una conferenza stampa dal presidente della provincia di Lucca Stefano Baccelli, dall'assessore alla protezione civile Diego Santi, dal direttore generale Riccardo Gaddi, dal dirigente del servizio Difesa del Suolo Gennarino Costabile, nonché da Marco Matteoli e Gianluca Daino di Mmad, azienda che ha sviluppato l'applicazione insieme ad alcuni tecnici di Palazzo Ducale. Negli ultimi tempi le risorse finanziarie destinate agli enti per finanziare interventi di difesa del suolo hanno visto una drastica riduzione, nonostante il verificarsi di numerose criticità sia a livello idrogeologico che sismico. Anche per questo motivo è fondamentale, dunque, affrontare il problema sia con interventi di messa in sicurezza, sia con una corretta, utile e puntuale informazione alla popolazione sui fattori di pericolo, sulle modalità per affrontarli e sui comportamenti da attuare. Tutto questo gioca un ruolo fondamentale nella riduzione dell'esposizione al rischio. Parallelamente, è di estrema importanza concentrarsi sulla previsione degli eventi ed il monitoraggio delle apparecchiature di controllo del territorio. La APP DELLA PROTEZIONE CIVILE rappresenterà, oltre ai consueti strumenti di comunicazione, il dispositivo per fornire al cittadino informazioni generali sulle tipologie di rischio, ma anche più specifiche sul proprio territorio e sui soggetti che fanno parte del sistema di protezione civile (Provincia di Lucca, Comuni, Centri Intercomunali).

Più nel dettaglio l'applicazione sviluppata dai tecnici di Palazzo Ducale e dalla Mmad fornirà:

- notizie legate all'emissione di allerta meteo attraverso un'apposita notifica;
- notizie su eventi in corso;
- notizie sulla mobilità con la viabilità alternativa da percorrere in caso di transito interrotto o ridotto a causa di un evento;
- informazioni meteo generali;

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO - Una nuova "App" e un nuovo sistema di telecontrollo

- informazioni sugli eventi sismici registrati (anche a distanza dal proprio territorio), con la possibilità, da parte dell'utente, di reperire immediatamente informazioni su una scossa personalmente avvertita.

In via sperimentale, sarà possibile, inoltre, segnalare eventi in corso attraverso la condivisione, con la Sala Operativa della Protezione civile, di foto scattate dal cittadino stesso, servizio questo che sarà disponibile solo per utenti registrati e abilitati all'utilizzo e comunque sottoposta al vaglio e al controllo dei tecnici. Questa funzione di condivisione - che deve ovviamente essere utilizzata in condizioni di sicurezza e non esporre al pericolo - rappresenta un vero e proprio "dialogo in tempo reale" tra il cittadino e i soggetti che si occupano di protezione civile e "canalizza" in maniera utile all'amministrazione e dunque a tutta la comunità comportamenti oramai di routine permettendo all'ente di acquisire in tempo reale quante più informazioni su un evento (nel progetto è prevista anche l'installazione di telecamere in punti nevralgici del territorio), una situazione di pericolo o di emergenza in cui qualcuno dovesse trovarsi, così da poter intervenire in maniera ancora più rapida. Non solo: questa funzione sarà utilizzata anche dai vari tecnici e operatori che si trovano sul territorio in linea con quanto previsto dal progetto europeo Sinergie. Le notizie fornite dalla App saranno pubblicate contemporaneamente anche sul nuovo sito della Protezione Civile, una piattaforma con una rinnovata home page: più accessibile, intuitiva a livello di navigazione, esaustiva e che conterrà anche informazioni sulla normativa in vigore e quelle inserite dagli altri enti che rientrano nel sistema di Protezione Civile. Il SISTEMA DI TELECONTROLLO, già in funzione, mira ad accrescere la capacità di interpretazione degli eventi in corso da parte di tecnici e operatori attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi nella gestione dell'evento, sia nella previsione di questo che nel controllo delle apparecchiature. Oltre al controllo diretto e manuale "in loco", grazie al sistema sarà possibile sorvegliare e manovrare a distanza le idrovore, cateratte e altri macchinari. Non solo, si potranno acquisire dati in merito ai prelievi nella falda della Piana e sui livelli dei corsi d'acqua, sulla salinità del canale Burlamacca nel lago di Massaciuccoli in base al quale viene gestito il sistema di funzionamento della diga mobile, oltre all'installazione di telecamere di sicurezza sulle porte vinciane per monitorarne il corretto funzionamento e eventuali manomissioni, tutte informazioni preziose per la gestione delle macchine e che andranno a comporre un archivio di dati utilizzabili, oltre che nell'immediato, anche in futuro, per effettuare studi e approfondimenti mirati ad un costante miglioramento del controllo del territorio in cui viviamo.